

LINGUE SENZA CONFINI

La stampa «delle minoranze» ci studia

Giornalisti di varie nazioni in visita da ieri con base all'Eurac

Da ieri, e fino a domenica 19 marzo, alcuni giornalisti di quotidiani in lingua minoritaria provenienti da tutta Europa (li vediamo nella foto a destra) sono in visita in Alto Adige. Dopo le precedenti visite nei Paesi Baschi e in Catalogna, l'associazione europea dei quotidiani in lingua minoritaria e regionale (Midas), che ha la sua sede all'Eurac, l'Accademia Europea di Ponte Druso a Bolzano, si riunisce così quest'anno in Alto Adige. Attraverso una fitta serie di incontri e visite i giornalisti, che rappresentano gruppi minoritari in Romania, Finlandia, Slovacchia, Italia, Germania e Belgio, avranno la possibilità di conoscere e comprendere le caratteristiche dell'autonomia altoatesina.

Il programma delle giornate locali per i giornalisti ospiti sarà piuttosto intenso. Intanto nella sede dell'Eurac gli esperti del locale Istituto sui

diritti delle minoranze introdurranno gli aspetti storico-giuridici dell'autonomia altoatesina. Il calendario proseguirà poi con diversi appuntamenti e incontri di approfondimento della realtà locale. Dopo la visita alle redazioni dei giornali locali e della sede Rai di Bolzano, i giornalisti passeranno al consiglio provinciale, dove saranno accolti dalla presidente Stirner Brantsch e dai rappresentanti dei partiti. Con l'assessore regionale Florian Mussner e il parlamentare europeo Michl Ebner verranno affrontate le questioni riguardanti la tutela delle minoranze a livello locale ed europeo.

La rettrice della Libera università di Bolzano, Rita Franceschini, illustrerà vantaggi e problematiche di una università trilingue, mentre alcuni aspetti dell'economia dell'Alto Adige saranno esposti dai rappresentanti degli imprenditori (Assoimprenditori



Alto Adige) e da Smg (Alto Adige Marketing). A seguire, una breve visita all'amministrazione comunale con il sindaco Luigi Spagnolli e il vicesindaco Elmar Pichler Rolle.

Il soggiorno si concluderà con la visita alle istituzioni della minoranza ladina e al Dolomiti-Superski in Val Gardena.

Obiettivo principale di que-

sta serie di "study visit" organizzate dall'associazione Midas è lo scambio di esperienze tra giornalisti di diversa provenienza, che al ritorno nei loro Paesi potranno trasmettere ai lettori dei loro quotidiani le conoscenze da loro acquisite e le impressioni vissute nel contatto con altre realtà, e in particolare ora con quella altoatesina.